



Politica - #Covid-19, Speranza: "Le norme approvate dal governo sono giuste"

Roma - 10 dic 2020 (Prima Pagina News) "Mi piacerebbe dire che è tutto finito ma purtroppo non è così"

Per quanto riguarda le norme anti-Covid e quelle sugli spostamenti per le feste natalizie "sono e resto sulla linea di massima prudenza". Così, ai microfoni del programma di Rai1 "Porta a Porta", Roberto Speranza, Ministro per la Salute, in merito alla possibilità di modificare i divieti sugli spostamenti fra Comuni, previsti dal Dpcm per le feste natalizie. "Ho molto rispetto per il dibattito parlamentare, da qui a Natale ci sono due settimane, e ancora un pezzo di discussione, ma per me le norme approvate dal governo sono giuste", dice ancora Speranza. "Mi piacerebbe dire che è tutto finito ma purtroppo non è così e il numero più drammatico è quello dei decessi, oggi 887. Non possiamo assuefarci a questi numeri, perché dietro ognuna di quelle persone c'è una vita, parenti che piangono e tanto dolore. Abbiamo chiesto ancora pazienza e sacrifici agli italiani anche per questo Natale", prosegue. Con la suddivisione in fasce di rischio, continua Speranza, "stiamo concedendo spazi di libertà", per cui bisogna "riuscire a reggere in queste due settimane molto insidiose. io sono spaventato anche dall'esperienza dell'estate perché tanti hanno pensato purtroppo che la partita fosse vinta e che il covid fosse finito. Poi abbiamo visto quello che è successo. E l'estate è persino meno rischiosa del Natale, perché, per motivi climatici, tradizionalmente si sta molto all'aperto e il contagio è più difficile. Invece durante le vacanze di Natale è chiaro che si tende a stare nei luoghi chiusi, spesso anche con difficoltà ad andare per motivi di temperature basse. Dunque abbiamo veramente la necessità di tenere il punto". "Mi auguro che se superiamo bene questa fase del Natale, poi potremo immaginare da febbraio, anche con la partenza delle vaccinazioni, di guardare con maggior fiducia al futuro. Ma per essere onesti fino in fondo, c'è bisogno ancora di diverse settimane di resistenza perché il vaccino arriva, è la risposta vera al problema che abbiamo, ma come noto le dosi non arriveranno tutte insieme: Pfizer/Biontech che è la prima compagnia che avrà l'autorizzazione, nella primissima fase ci darà 3,4 mln di dosi con le quali riusciamo a coprire 1,7 mln di persone perché per ogni persona servono due dosi. Dunque i vaccini non arriveranno tutti insieme, per questo serve ora fare un ultimo sforzo, che durerà svariate settimane e poi gradualmente verso una stagione diversa, riappropriandoci delle nostre libertà".

(Prima Pagina News) Giovedì 10 Dicembre 2020